

<b>Denominazione</b>	Diritto privato, dei dati e digitale
<b>Moduli componenti</b>	-----
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	IUS/ 01 Diritto privato
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	1° anno;
<b>Lingua di insegnamento</b>	-----
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	12 CFU
<b>Numero di ore di attività didattica assistita</b>	72 ore
<b>Docente</b>	Responsabile dell'insegnamento: Gabriella Cazzetta
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze: lo studente apprende le nozioni giuridiche di base del diritto privato attraverso lo studio analitico e l'interpretazione sistematica delle fonti dell'ordinamento italo-europeo.</li> <li>- Competenze: lo studente acquisisce un metodo di analisi ed esposizione degli istituti giuridici che privilegia un approccio funzionale alla materia, basato sulla individuazione della <i>ratio</i> delle norme e sul loro collegamento all'interno del sistema giuridico. È centrale, inoltre, l'obiettivo della comprensione da parte dei discenti della natura di scienza pratica del diritto civile. Tale comprensione è consentita dalla proposta in classe di primi tentativi di soluzione di casi concreti che offrano un esempio basilare, e al contempo significativo, della funzione di tutela assoluta dalle norme più rilevanti tra quelle considerate. In questo modo, si favorisce l'acquisizione di una sensibilità da parte dello studente volta a non trascurare le peculiarità della singola fattispecie e a misurarsi con opinioni e interpretazioni divergenti. È peraltro garantito per questa via un primo avvicinamento al diritto giurisprudenziale delle corti superiori nazionali ed europee. Il corso è quindi costantemente arricchito di riferimenti alla casistica e fornisce materiale giurisprudenziale di supporto alla comprensione delle ricadute pratiche delle discipline studiate sul manuale di riferimento.</li> <li>- Autonomia di giudizio: è stimolata l'autonomia di giudizio attraverso lezioni a partecipazione attiva degli studenti nel corso delle quali la docente promuove il dialogo costruttivo in classe, soprattutto ogniqualvolta il tipo di istituti considerati e gli interessi coinvolti consentano di esprimere la propria opinione a beneficio della riflessione comune. Questa prima esperienza fornisce le basi essenziali per la prosecuzione del percorso accademico e consente di percepire il ruolo del giurista come destinato alla soluzione di problemi della realtà complessa.</li> </ul>



	<p>- Abilità comunicativa:</p> <p>attraverso le lezioni attive e interattive, lo studente ha l'occasione di misurarsi con le tecniche dell'argomentazione e conversazione giuridica che consentiranno di guidarlo alla migliore preparazione dell'esame orale. In particolare, la classe sviluppa in aula la familiarità con la terminologia tecnico-giuridica richiesta e comprende l'importanza di una esposizione sintetica ma efficace e persuasiva degli argomenti. Porre delle domande agli studenti per introdurre il tema della lezione e coinvolgerli nella costruzione della disciplina degli istituti giuridici analizzati permette di fare uso già in classe del metodo e del linguaggio giuridico per poi ricevere feedback immediati dal docente che incoraggino l'apprendimento collaborativo e stimolino l'interesse per un approfondimento individuale della materia.</p>
<b>Programma</b>	<p><b>PROGRAMMA DIRITTO PRIVATO, PARTE GENERALE:</b></p> <p><b>Nozioni introduttive e princípi fondamentali</b></p> <p>a. Realtà sociale e ordinamento giuridico</p> <p>b. Fonti del diritto</p> <p>c. Princípi</p> <p>d. Fatto ed effetto giuridico</p> <p>e. Situazione soggettiva e rapporto giuridico</p> <p>f. Dinamica delle situazioni soggettive</p> <p>g. Metodo giuridico e interpretazione</p> <p><b>Persone fisiche e persone giuridiche</b></p> <p>a. Persone fisiche</p> <p>b. Persone giuridiche</p> <p><b>Situazioni giuridiche</b></p> <p>a. Situazioni esistenziali</p> <p>b. Situazioni reali di godimento</p> <p>c. Situazioni possessorie</p> <p>d. Situazioni di credito e di debito</p> <p>e. Situazioni di garanzia</p> <p><b>Autonomia negoziale</b></p> <p>a. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale</p> <p><b>Singoli contratti</b></p> <p>a. Compravendita</p> <p><b>Pubblicità e trascrizione</b></p> <p><b>Responsabilità civile e illecito</b></p>



	<p><b>PROGRAMMA DEL MODULO SUL DIRITTO DEI DATI E DIGITALE</b></p> <p>Fonti del diritto dell'informatica Privacy e Diritti della personalità in rete Responsabilità civile in rete</p>
<b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b>	<p>Lezioni frontali, seminari dedicati all'approfondimento di singole tematiche. Esercitazioni interattive e laboratori sono previsti per il modulo sul diritto dei dati e digitale.</p>
<b>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</b>	<p>L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo. L'esame non può prescindere da una prima verifica della conoscenza del sistema delle fonti, della classificazione degli atti ed effetti giuridici, della loro struttura e funzione e delle classificazioni dei soggetti giuridici. Il superamento di questa prima parte dell'esame consente di formulare almeno una domanda in materia di situazioni reali di godimento o possessorie e una in materia di obbligazioni o disciplina dei contratti, per poi concludere l'esame con una domanda selezionata tra l'area della responsabilità extracontrattuale e quella della tutela dei diritti. Una o due domande a parte sono infine riferite al modulo sul diritto dei dati e digitale.</p> <p>I quesiti verranno formulati con l'obiettivo di verificare il livello di raggiungimento di tutti i risultati di apprendimento stabiliti e i voti assegnati in corrispondenza della esaustività della risposta e della capacità di esposizione orale. A ciascuna delle domande rivolte ci si aspetta che lo studente risponda inquadrando l'istituto, fornendone una definizione breve ma efficace per poi descrivere puntualmente la disciplina, soffermarsi sulla sua <i>ratio</i> e i suoi effetti, eventualmente esponendo anche proprie considerazioni critiche. L'interrogazione ha il fine di verificare che lo studente abbia colto i passaggi delle diverse discipline strumentali alla attuazione degli interessi tutelati dall'ordinamento giuridico.</p> <p>Le conoscenze e competenze acquisite devono essere espone e dimostrate attraverso l'utilizzo del linguaggio tecnico-giuridico appropriato, in modo chiaro e privo di ambiguità, anche attraverso un buon apprendimento della tecnica della sintesi nella esposizione verbale che consenta di verificare come lo studente abbia focalizzato le questioni poste e individuato le soluzioni applicabili. L'esposizione non dovrà essere mnemonica ma consapevole e critica, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.</p> <p><u>La facoltativa partecipazione degli studenti ai laboratori previsti per il modulo sul diritto dei dati e digitale, se attiva e produttiva, sarà oggetto di valutazione di merito da parte del docente e concorrerà alla definizione del voto finale d'esame. Lo studente che non voglia partecipare attivamente alle attività di laboratorio accederà normalmente all'esame finale secondo gli ordinari criteri di valutazione come di seguito indicati.</u></p>
<b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	<p>Il voto verrà espresso in trentesimi e attribuito attraverso la valutazione delle risposte del discente ai quesiti posti.</p> <p>L'attribuzione del voto è misurata sui seguenti criteri gradualmente considerati:</p>



	<p>1. Esattezza della risposta che raggiunga un livello almeno sufficiente di esaustività (definizione dell'istituto e dei suoi caratteri essenziali): 30% (incidenza percentuale sul voto complessivo)</p> <p>2. Spiegazione della ratio della regola giuridica esposta: 40%</p> <p>3. Esposizione di un esempio se richiesto: 10%</p> <p>4. Capacità di colloquio con il docente e, quindi, anche di sostenere la conversazione se interrotti dalle osservazioni altrui: 10%</p> <p>5. Capacità di sintesi, chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio tecnico-giuridico: 10%</p> <p>Per superare l'esame con un voto tra 18 e 26, lo studente deve superare le soglie da 1 a 3.</p> <p>Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati essendo in grado di raccordarli in modo logico e coerente, nonché di superare anche le soglie 4 e 5.</p>
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b>	<p>P. Perlingieri, <i>Manuale di diritto civile</i>, ultima edizione, Napoli, ESI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Parte I, ad esclusione del cap. H</li><li>• Parte II</li><li>• Parte III, ad esclusione del cap. F</li><li>• Parte IV, cap. A, C [limitatamente al contratto di vendita (§§ 84-87)], D (limitatamente alla lett. a, §§ 148-151), E.</li><li>• Parte V</li></ul> <p>È indispensabile integrare lo studio del manuale con la consultazione del testo aggiornato del codice civile; si consiglia G. Perlingieri e M. Angelone, <i>Codice civile e leggi complementari</i>, ESI, ultima edizione.</p> <p>Inoltre, per il modulo in Diritto dei dati e digitale il testo di riferimento è:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Manuale di Diritto dell'informatica</i>, D. Valentino (a cura), Napoli ESI, ultima edizione (limitatamente alla Parte prima, cap. 1; Parte seconda, cap. 3, Parte V).</li></ul>